

“Per gestire l'accoglienza ci vuole più solidarietà tra sindaci”

Pubblicato: Martedì 29 Novembre 2016



Diffondere la cultura dell'accoglienza proficua per aumentare l'accoglienza diffusa.

I sindaci di Comerio Silvio Aimetti e Maccagno con Pino Veddasca Fabio Passera hanno consegnato una lettera al **Prefetto Giorgio Zanzi** con cui manifestano la disponibilità a collaborare per “ **diffondere la politica dell'accoglienza diffusa, specie tra quei Comuni che ancora non hanno attivato progetti di accoglienza**».

I due sindaci rappresentano la **rete civica** costituitasi per migliorare l'accoglienza della Provincia di Varese: « Siamo convinti che la reciproca solidarietà tra Pubblici Amministratori sia fondamentale in questo momento storico – hanno detto Aimetti e Passera – non è più pensabile che vi siano Comuni che non facciano la loro parte»

In provincia, fino all'ottobre scorso, **erano ospitati 1760 migranti, suddivisi su 42 comuni con carichi maggiori che gravano su alcuni enti pubblici**: «Venerdì 18 novembre si è tenuto , con una buona partecipazione di Amministratori, il convegno organizzato da UPEL su nostra richiesta. La dottoressa Di Capua direttrice centrale del **sistema SPRAR** ha chiaramente spiegato agli Amministratori le **significative opportunità e migliorie** insite in questo strumento, che sicuramente potrebbe convincere chi ancora non ha attivato un progetto, nel procedere a farlo. La gestione diretta del Comune, la possibilità di includere nella rendicontazione anche servizi che abbiano una ricaduta positiva sui nostri cittadini, sono solo alcuni dei punti a favore dello SPRAR».

Progetti di accoglienza collaborativa sono in atto già in parecchie realtà a partire dagli stessi Comerio e Maccagno per allargarsi a realtà più popolose: « Nei prossimi giorni – hanno annunciato i due sindaci – daremo riscontro al **direttore della Caritas Ambrosiana dottor Gualzetti**, che avevamo incontrato qualche settimana fa, come da accordi gli invieremo lo stato aggiornato al 20 ottobre dei migranti accolti nella nostra Provincia suddivisi tra i vari Comuni, in modo tale che Caritas, **si possa attivare presso quelle Parrocchie appartenenti a Comuni che ancora non ospitano**».

Lo stato attuale dei migranti in provincia

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it